

GIARDINO GIUSTI S.r.l

Prot GG_2023_N.00045 del 15.12.2023

OGGETTO: Restauro delle componenti vegetali, architettoniche, impiantistiche e di accessibilità e sicurezza del Giardino Giusti di Verona nell'ambito dell'Investimento 2.3 *Programmi*

per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
(M1C3) finanziato dall'Unione

europea – NextGenerationEU.

Preso d'atto delle procedure di affidamento espletate dalla sottoscrizione del disciplinare d'obblighi al 31 ottobre 2023 e della sottoscrizione dei relativi

CUP J32F22000030004

CIG 9642874F58, 9747436EA3, 9747296B1C, 975322363B,
97906235B0, 97532550A5,
9790688B52, 9790862AE9, 9753138018, 97531867B2,
97908332FD, 9756700B89, 9866866B65, 98688722CF,
9868875548.=

Premesse

L'intervento generale è finanziato attraverso fondi PNRR PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

Per Giardino Giusti SRL, quale Soggetto Attuatore Privato, e per gli importi finanziati ed appaltabili non sussistono i requisiti oggettivi e soggettivi di cui al Codice dei contratti pubblici vigente alla data del Bando e; pertanto, Giardino Giusti SRL non è tenuto ad applicarlo ma aderisce comunque ai principi comunitari richiamati dal

PNRR e a quelli del Codice dei Contratti Pubblici, in particolare, ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

Giardino Giusti SRL, per gli affidamenti conseguenti al Finanziamento Comunitario Concesso, opera inoltre con procedure improntate ad una oculata e sana gestione economica e finanziaria e in analogia ai dettami, ai principi e alle procedure codificate dalla legislazione nazionale sui contratti pubblici.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF– Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- la L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

- la L. n. 41/2023 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune);
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” e, in particolare, l'Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (**DNSH, “Do no significant harm”**) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l'art. 47 della L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici

finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

- il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il decreto SG MiC n. 10/2022 (Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) e, in particolare, l’art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell’intervento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del MiC;
- il D.M. MiC n. 161/2022 di riparto delle risorse relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” (M1C3) di importo complessivo pari a 300 milioni di euro, di cui, in particolare, 190 milioni di euro destinati al finanziamento di parchi e giardini selezionati mediante successivo Avviso;
- l’Avviso, pubblicato in data 30/12/2021, per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, con una dotazione finanziaria complessiva di 190 milioni di euro;
- il decreto SG MiC n. 504/2022 di approvazione della graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione di cui all’Avviso pubblico del 30/12/2021 a valere sul PNRR, come poi aggiornato dal decreto SG MiC n. 21/2023;
- il decreto SG MiC n. 505/2022 di assegnazione delle risorse a valere sul PNRR relativo all’Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, così ripartiti:

- Euro 151.554.129,30 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della Macroarea CENTRO-NORD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30/12/2021;
- Euro 38.277.805,83 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della Macroarea SUD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30/12/2021);
- l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- il disciplinare d'obblighi sottoscritto con il MiC in data 20 ottobre 2022 regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato “ Restauro e Valorizzazione Giardino Giusti Verona ” – CUP _ **J32F22000030004**
- l'allegato I.2. del Codice dei Contratti (“Attività del RUP”);
- il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei Contratti (“I Contratti nel settore dei beni culturali”) e l'allegato II.18 (“Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali”);
- l'art. 1, co. 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lettera a.2.2) della legge. n. 108/2021, **che consente, per lavori di importo superiore a € 350.000,00 e inferiore a € 1.000.000, di procedere all'affidamento tramite Procedura negoziata senza Bando e previa la consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati tramite elenchi di operatori economici e dandone evidenza**, mediante pubblicazione degli esiti con l'indicazione degli operatori invitati, nei rispettivi siti internet istituzionali;
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- l'art. 17 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l'avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;

- l'allegato II.1 del Codice dei Contratti (“Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”);

Considerato che:

1. all'investimento 2.3 *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* (M1C3) sono collegati i seguenti target /milestone):

Milestone /target		Denominazione	Indicator e	Tempistiche
M1C3-14	Milestone	Decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse per progetti per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	-	T2 2022
M1C3-18-ITA1	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	20	T4 2023
M1C3-18	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	40	T42024
M1C3-18-ITA2	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	110	T2 2026

2. **Giardino Giusti SRL**, al fine di dare evidenza all'Ente finanziatore delle procedure adottate e atte a concretizzare l'intervento nel rispetto dei migliori principi comunitari contenuti in tutti i provvedimenti sopraccitati, si è dotato di un proprio Codice di Autodisciplina degli affidamenti a operatori economici terzi di importo inferiore al milione di euro. Strumento che contempera le esigenze pubblicitiche del finanziamento ricevuto e le caratteristiche di Soggetto Attuatore Privato della Società Giardino Giusti SRL.

Rilevato e verificato

3. che dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'obblighi a tutt'oggi sono state esperite le procedure di affidamento di cui al prospetto che segue e che le stesse si sono concluse con la sottoscrizione dei rispettivi contratti, conservati agli atti Aziendali:

nr	CIG	Oggetto	Importo	Procedura	Operatore economico
1	9642874F58	Abbattimento urgente Cipressi	13.600,00	Aff.dir + prev	Pompele
2	9747436EA3	Componenti di irrigazione	3.050,00	Aff.dir	Giuseppe Danzi
3	9747296B1C	Progettazione D.L arch. e coord.	67.600,00	Aff. diretto	Th&ma Architettura
4	975322363B	Censimento arboreo	7.280,00	Aff. diretto	Dr. Agr, Chiari
5	97906235B0	Diagnosi Accurata e CRE abbat.	12.230,40	Est, Aff. dir	Dr. Agr, Chiari
6	97532550A5	Rilievo piani altimetrico	4.200,00	Aff. diretto	Geom Romano Turri
8	9790862AE9	Prest. Specialistiche imp. El.	10.290,00	Aff. Diretto + prev.	P.I. Daniele Parisotto
9	9753138018	Prest. Specialistiche. Sicurezza	7.500,00	Aff. diretto	Imprendo SRL
10	97531867B2	Progettazione sist. Botanica	27.040,00	Aff. Diretto	Arch. Marco Bay
11	97908332FD	Dir. Tec Operativa op. a Verde	17.680,00	Aff.dir + prev	Dr. Agr. Lorenzo Tosi
12	9756700B89	Supporto Tecnico al RUP	10.088,00	Aff.dir + prev	Arch. Roberto Boscolo
13	9866866B65	fidejussione	3.979,00	Aff. Diretto	Groupama Assicurazioni ...
14	98688722CF	Traduzione	1.500,00	Aff.	DOTT. LARS RÖHM

		tedesco		Diretto	
15	9868875548	Traduzione francese	1.500,00	Aff. Diretto	LAURE MATHILDE ALBERTINE FRANCHET D'ESPÈREY
46	9869683012	Implementazione app interattiva	23.500,00	Aff. Diretto	MelaZeta

4. che le prestazioni affidate hanno importi inferiori a 150.000 Euro per lavori e a 139.000 Euro per servizi e forniture inclusi i servizi di ingegneria e architettura e si può procedere come previsto all'articolo 4.1 del Codice Aziendale di Autodisciplina in analogia all'articolo 1 della L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 della legge. n. 108/2021, tramite affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

che l'art. 3 del Codice di Autodisciplina Aziendale per importi inferiori a 150.000 e per procedure espletate prima della Autorizzazione a contrarre, prescrive di procedere tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato

- a) l'indicazione dell'interesse e del bisogno da soddisfare;
 - b) le caratteristiche delle opere, delle forniture, dei servizi da acquisire;
 - c) l'importo massimo stimato dell'affidamento precisando, se dovuti, gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - d) la procedura che si intende seguire in analogia a quelle previste dal Vigente Codice dei Contratti Pubblici e in relazione agli importi di contratto previsti;
 - e) il criterio selezione del o degli operatori economici;
 - f) criterio di selezione delle offerte e motivazione circa la scelta del criterio del prezzo più basso;
 - g) l'indicazione del CIG (codice identificativo gara) e del CUP (codice unico di progetto);
 - h) Nominativo del fornitore prescelto;
5. che gli affidamenti sopra elencati sono intervenuti in gran parte prima delle indicazioni del MIC nelle "Linee Guida per i Soggetti Attuatori – Procedure per l'attuazione degli Interventi" ed hanno risposto ad esigenze operative di pronta

evasione al fine di garantire il rispetto delle fasi programmate e la continuità di funzionamento e di apertura al pubblico del Giardino Giusti di Verona nonché di tempestività rispetto alle sue esigenze agronomiche e di manutenzione periodica e ciclica;

6. che le suddette necessità, per la loro natura, potevano essere efficacemente soddisfatte solo con il ricorso all'affidamento diretto a soggetti aventi i prescritti requisiti e in grado di assicurare economicità, tempestività e proporzionalità, risparmio dell'attività amministrativa, trasparenza per affidamenti di attività diversificate;
7. che per la natura e le caratteristiche dei beni e servizi acquisiti il criterio di valutazione delle offerte è stato il prezzo e che gli oneri della sicurezza sono stati applicati dove espressamente previsto dalla normativa in relazione alla natura degli interventi e al contesto interessato;
8. Ritenuto:
 - di approvare con il presente atto gli interventi sopraelencati di cui si sono già disposti gli ordinativi e sottoscritti i relativi contratti;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,
il CDA della Società Giardino Giusti SRL
DETERMINA**

1. che le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;
2. di dare atto che **Giardino Giusti SRL**, al fine di dare evidenza all'Ente finanziatore delle procedure adottate e atte a concretizzare l'intervento nel rispetto dei migliori principi comunitari contenuti in tutti i provvedimenti sopraccitati, si è dotato di un proprio Codice di Autodisciplina degli affidamenti a operatori economici terzi di importo inferiore al milione di euro e che contempera le esigenze pubblicistiche del finanziamento ricevuto e le caratteristiche di Soggetto Attuatore Privato della Società Giardino Giusti SRL

3. di approvare i necessari interventi elencati in premessa e proposti dal Responsabile del Procedimento per le motivazioni espresse in premessa da affidare nel rispetto dell'art. 4.1 del Codice Aziendale di Autodisciplina in analogia all'articolo 1 della L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 della legge. n. 108/2021, tramite affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, dando atto che sono stati scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
4. di disporre che il presente provvedimento equivale a determina a contrarre ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina aziendale che, per importi inferiori a 150.000 e per procedure espletate prima della Autorizzazione a contrarre, prescrive di procedere tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato i seguenti elementi già esplicitati in premessa:
 - a) l'indicazione dell'interesse e del bisogno da soddisfare;
 - b) le caratteristiche delle opere, delle forniture e dei servizi da acquisire;
 - c) l'importo massimo stimato dell'affidamento precisando, se dovuti, gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - d) la procedura che si intende seguire in analogia a quelle previste dal Vigente Codice dei Contratti Pubblici e in relazione agli importi di contratto previsti;
 - e) il criterio selezione del o degli operatori economici,
 - f) criterio di selezione delle offerte e motivazione circa la scelta del criterio del prezzo più basso;
 - g) l'indicazione del CIG (codice identificativo gara) e del CUP (codice unico di progetto);
 - h) Nominativo del fornitore prescelto;
5. di autorizzare il RUP all'evasione dei relativi ordinativi secondo le correnti procedure aziendali, ricomprendendoli nei corrispondenti stanziamenti previsti dal Finanziamento concesso;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Sito Aziendale www.giardinogiusti.com alla sezione *"il PNRR e il Giardino"* in ossequio al principio di trasparenza di cui all'art. 20 vigente Codice dei Contratti pubblici, D.lgs 36/2023 e in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Firma RUP
Legale

dott. Guglielmo Garagnani

Firma del Rappresentante

di Giardino Giusti SRL

dott. Nicolò Gusti del Giardino